

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

"Fra voi non sia così": è il tema che ricorre in queste ultime settimane dell'anno di Marco e che ci invita a riflettere sul nostro modo di essere Chiesa. Il Signore ha descritto bene l'atteggiamento naturale, spontaneo che abbiamo rispetto ad alcuni temi spinosi: il potere ("Chi è il più grande?"), la diversità ("Non è dei nostri"), l'affettività ("È lecito ripudiare la propria moglie?") ed invita i discepoli a ragionare e vivere in maniera radicalmente diversa. Se è normale agire istintivamente, è evangelico scegliere di orientare le proprie scelte alla luce degli insegnamenti di Gesù. Quella che il Nazareno chiede non è un'opprimente cappa moralistica ma, piuttosto, lo svelamento di una (bella) possibilità di vita alternativa che portiamo nel cuore. Oggi - ci mancava! - dobbiamo parlare del tema del denaro e del possesso. (...) Crollata l'epoca delle ideologie che hanno caratterizzato il secolo appena finito, siamo rimasti con un pugno di mosche in mano e la teoria del turbo-capitalismo, del liberalismo assoluto, della globalizzazione portatrice di benessere per l'umanità è proposta - de facto - come l'unica (l'ultima?) ideologia imperante. (...) Ancora una volta il Signore ci chiede di essere diversi, il "fra voi non sia così" che è caratterizzato, in questo caso, dalla scelta della condivisione e della essenzialità, del soccorrere le povertà e accontentarsi mantenendosi nell'essenzialità, senza finire nella spirale della cupidigia. (...) E questa logica deve permeare anche i rapporti nelle comunità, i soldi delle comunità che servono all'annuncio del vangelo senza fumosità, senza ambiguità. Se facciamo parte di una comunità manteniamola anche economicamente, chiediamo e offriamo trasparenza, orientiamo le nostre scelte a servizio dell'annuncio. Che tra noi, nelle nostre chiese, nelle nostre scelte, prevalga sempre la generosità e la fiducia nella Provvidenza al calcolo che appanna la libertà che dobbiamo tenere nei confronti del possesso. Facciamoci dono, facciamo della nostra vita un dono e avremo - stupore - cento volte tanto, come sperimenta Pietro.

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 9 ottobre

• s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 10 ottobre

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

lunedì 11 ottobre

• rosario in chiesa **ore 21,00**

martedì 12 ottobre s. messa feriale **ore 16,30**

giovedì 14 ottobre s. messa feriale **ore 16,30**

sabato 16 ottobre

• s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 17 ottobre

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Riconosciamoci peccatori e bisognosi di perdono. Chiediamo a Dio di sanare il nostro cuore dalla cupidigia e di renderlo disponibile a qualunque distacco in vista dei beni che non avranno mai fine.

C. Signore, che scruti i sentimenti ed i pensieri dell'uomo, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, che ci chiami a seguirti nella via della verità e dell'amore, **Christe, elèison.**

C. Signore, che ci chiami ad essere liberi e poveri per il tuo Regno, **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro della Sapienza (Sap 7,7-11)

Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento. L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre. (Sal 89)

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre. Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti, per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre. Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e il tuo splendore ai loro figli. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.

Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Dalla lettera agli Ebrei ([Eb 4,12-13](#))

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco ([Mc 10,17-30](#))

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, tentati, come i figli di Zebedeo, dalla bra-

ma di potere, chiediamo nella preghiera di divenire capaci di servire i fratelli fino a donare anche la vita.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, insegnaci a servire!

L. Per tutti i discepoli di Cristo, si accostino a lui con cuore disponibile ad ascoltare la sua Parola e seguire la sua via, senza pretese di onori e ricompense. Insieme preghiamo.

Signore, insegnaci a servire!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori della Chiesa: siano in mezzo ai fratelli trasparenza di Cristo, venuto come servo degli uomini per condurli alla salvezza. Insieme preghiamo.

Signore, insegnaci a servire!

L. Per ciascuno di noi: ricordi sempre che essere discepoli di Cristo significa essere immersi in lui condividendo le sue prove e il suo essere rifiutato dai potenti. Insieme preghiamo.

Signore, insegnaci a servire!

L. Per chi si trova ad affrontare la sofferenza: ritrovi e custodisca la speranza nella consapevolezza che Cristo gli è vicino avendo egli stesso sperimentato il dolore. Insieme preghiamo.

Signore, insegnaci a servire!

L. Per quanti sono perseguitati per le loro idee o per la loro religione: ricevano il dono di una coraggiosa perseveranza resistendo ad ogni genere di prova. Insieme preghiamo.

Signore, insegnaci a servire!

L. Per coloro che governano le nazioni: non ne siano dominatori ed oppressori, ma vi promuovano la giustizia, ricerchino la pace, si impegnino per integrazione e accoglienza. Insieme preghiamo.

Signore, insegnaci a servire!

C. Ascolta, Padre, il tuo popolo e donagli la luce dello Spirito affinché impari a servire l'umanità a cominciare dai piccoli e dai poveri imitando il Figlio tuo venuto come servo Cristo, nostro Signore.

Amen!

